

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 giugno 2020

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 34.

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riavvio di attività a decorrere dal 19 giugno 2020 attualmente sospese ed altre disposizioni Pag. 2

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 giugno 2020, n. 5182.

D.G.R. n. 427 del 29 maggio 2020 e D.G.R. n. 442 del 3 giugno 2020. Approvazione e pubblicazione bando per le Società e le Associazioni Sportive dilettantistiche volto al sostegno di interventi finalizzati all'adeguamento alle disposizioni igienico sanitarie e di distanziamento sociale conseguenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alla ripresa dell'attività Pag. 6

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 34.

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Riavvio di attività a decorrere dal 19 giugno 2020 attualmente sospese ed altre disposizioni.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione Italiana;

Visto lo Statuto della Regione Umbria;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

Richiamata la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale.";

Dato atto dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020;

Dato atto che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 come convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Dato atto che il DPCM 26 aprile 2020 segna l'avvio della cosiddetta fase 2 nella quale si assiste alla ripresa di parte delle attività produttive che in forza di precedenti decreti avevano sospeso le attività, ma non presenta un cronoprogramma che le contempli tutte, neanche in tempi differiti;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante: “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

Richiamate le ordinanze della Presidente della Giunta regionale che sono state emanate dall'inizio del diffondersi dei contagi nel territorio regionale per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID 2019;

Rilevato che l'Umbria continua ad evidenziare un declino della curva epidemica e che è stato studiato un programma regionale per il riavvio delle attività economiche, produttive e culturali attualmente sospese, subordinando l'attuazione dello stesso ad un attento monitoraggio, prevedendo che, sulla base delle indicazioni nazionali, si possa procedere alla sospensione del piano di riapertura anche in esito alla continua verifica da parte del Comitato scientifico regionale da tempo insediato;

Rilevato che a seguito dell'analisi delle attività produttive e culturali umbre e degli addetti alle stesse si prospetta uno scenario piuttosto rassicurante sul fronte del livello di rischiosità delle attività realizzate in Umbria, ma che nel contempo si accompagna ad una prospettiva economica particolarmente compromessa;

Richiamata la propria ordinanza n. 4 del 12 marzo 2020;

Considerato che:

- l'Umbria, alla data odierna, come altre regioni ha un indice di contagiosità estremamente basso differenziandosi in tal senso da altre realtà territoriali;
- il sistema sanitario regionale è in grado di monitorare e trattare in maniera coerente l'evoluzione della situazione sanitaria grazie ad una importante attività di coordinamento ed indirizzo della Regione e dell'Università e ad una capillare presenza di strutture territoriali che garantiscono immediata capacità di risposta in caso di recrudescenza di casi di contagio;
- il Governo tramite il Commissario ha assicurato categoricamente e pubblicamente una massiccia capacità di risposta in termini di supporto e fornitura di dispositivi di protezione che potranno essere reperiti o destinati alla popolazione regionale, in particolare si raccomanda comunque l'applicazione dei principi contenuti nelle guide regionali per la sicurezza delle riaperture, nonché degli ulteriori documenti di specificazione, già condivisi con le parti sociali, ed approvati dal COR Umbria;

Dato atto che l'INAIL, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato e pubblicato dei documenti tecnici per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, approvati dal Comitato tecnico scientifico nazionale per l'emergenza che forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza nei vari settori;

Viste le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive” approvate in data 11 giugno 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite nel DPCM del 11/06/2020 allegato 9;

Dato atto che tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale ed igienico-comportamentale finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-COV-2 in tutti i contesti di vita sociale;

Dato atto che quanto previsto nella presente ordinanza ha come presupposto la tutela della salute dei lavoratori e degli utenti e comunque;

- si dovranno realizzare tutte le prescrizioni delle autorità sanitarie legate alla capacità di operare in sicurezza, sia con riferimento al personale dipendente, oltre che ai lavoratori autonomi, sia con riferimento alla fruizione da parte dei cittadini dei servizi commerciali e produttivi;
- in particolare si raccomanda l'applicazione dei principi contenuti nelle guide regionali per la sicurezza delle riaperture, nonché degli ulteriori documenti di specificazione, già condivisi con le parti sociali, ed approvati dal COR Umbria;

Visto il DPCM dell'11 giugno 2020, in GU 147 dell'11/06/2020;

Richiamata la propria ordinanza n. 33 del 12 giugno 2020;

ORDINA

Art. 1

- 1) A decorrere dal **19 giugno 2020**, è consentito l'esercizio delle seguenti attività:
 - discoteche ed altri locali assimilabili destinati all'intrattenimento (in particolar modo serale e notturno)
 - cerimonie - relativamente alla effettuazione di banchetti nell'ambito di cerimonie (es. matrimoni) ed eventi analoghi (es. congressi)di cui alle specifiche linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative di cui all'allegato 9 del DPCM del 11/06/2020 GU 147 del 11/06/2020 come approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta dell'11 giugno 2020.

Art. 2

- 1) L'esercizio delle attività di cui all'art. 1 dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle indicazioni riportate nelle schede tecniche individuate nell'allegato 9 del DPCM 11/06/2020, già allegate all'ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 33 del 12.06.2020.

Art. 3

- 1) Si dispone con decorrenza immediata la revoca dell'articolo 1 dell'ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 4 del 12 marzo 2020.

Art 4

- 1) La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del

Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria e ai Sindaci dell'Umbria alle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, 18 giugno 2020

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 giugno 2020, n. **5182**.

D.G.R. n. 427 del 29 maggio 2020 e D.G.R. n. 442 del 3 giugno 2020. Approvazione e pubblicazione bando per le Società e le Associazioni Sportive dilettantistiche volto al sostegno di interventi finalizzati all'adeguamento alle disposizioni igienico sanitarie e di distanziamento sociale conseguenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alla ripresa dell'attività.

N. 5182. Determinazione dirigenziale 17 giugno 2020, con la quale si approva il bando indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 17 giugno 2020

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive finalizzato all'adeguamento degli impianti e alla ripresa dell'attività post-Covid19.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2020, rubricato "Sostegno all'associazionismo sportivo" al fine di assegnare contributi a fondo perduto alle Società e alle Associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per l'adeguamento alle disposizioni igienico sanitarie e di distanziamento sociale conseguenti l'emergenza epidemiologica COVID-19 dichiarata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, nonché per la ripresa dell'attività.

Il presente bando è emanato in osservanza dei criteri dettati dall'allegato A) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 442 del 03/06/2020.

**Art.1
Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie disponibili per l'assegnazione dei contributi richiesti ai sensi del presente bando sono pari ad € 400.000,00 stanziati alla Missione 6 – Programma 1 del Bilancio di Previsione Regionale 2020-2022.

**Art. 2
Soggetti beneficiari del contributo**

Sono destinatarie del presente bando le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della L. n. 289 del 27/12/02, e cioè:

- a) le associazioni sportive prive di personalità giuridica disciplinate dagli articoli 36 e seguenti del codice civile;
- b) le associazioni sportive con personalità' giuridica di diritto privato ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
- c) le società sportive di capitali o cooperative costituite secondo le disposizioni vigenti, ad eccezione di quelle che prevedono le finalità di lucro.

Dette Associazioni e Società, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, devono:

- a) svolgere attività sportiva sul territorio umbro ed avere sede operativa in Umbria;
- b) essere proprietarie o gestori dell'impianto sportivo che intendono adeguare;

- c) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna nonché la contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- e) essere in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011);
- f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori;
- g) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
- h) non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- i) non essere destinatarie di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi pubblici e l'eventuale revoca di quelli già concessi secondo l'art. 9 comma 2 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Art.3

Natura ed entità del contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto nella percentuale del 100% della spesa ammissibile e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E. agli aiuti "de minimis".

Al fine del rispetto dei criteri per la concessione degli aiuti alle imprese in regime di de minimis, ciascun beneficiario dovrà compilare l'Allegato D del presente Bando e, in caso di impresa Unica, anche l'allegato E, seguendo le istruzioni contenute nell'allegato F.

L'entità del contributo concedibile va da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 5.000,00. Il contributo sarà elevato ad € 10.000,00 per i beneficiari che abbiano partecipato ad eventi di rilievo nazionale o internazionale nel biennio 2018 e 2019.

Il contributo concesso non potrà in ogni caso superare il 25% delle entrate risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla Società / Associazione.

Art. 4

Divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali ricevute per sostenere le stesse spese ammesse, ad eccezione di quelle fiscali aventi carattere generale ed uniforme su tutto il territorio nazionale.

Il contributo concesso sarà determinato sottraendo dal contributo concedibile l'importo delle eventuali agevolazioni pubbliche già ottenute dall'istante per le medesime spese ammesse.

Art. 5

Presentazione istanze

Le domande, in carta libera ai sensi dell'articolo 27- bis della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, dovranno essere presentate in formato pdf utilizzando il modello di domanda messo a disposizione da questa amministrazione (allegato A) e dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il contributo o in forma autografa allegando documento d'identità dello stesso.

Ciascuna domanda di contributo dovrà essere corredata da:

1. relazione illustrativa delle spese da sostenere e/o già sostenute per l'adeguamento sanitario degli impianti sportivi;
2. copia dell'ultimo bilancio approvato;
3. atto costitutivo e/o statuto;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini dell'eventuale applicazione della ritenuta d'acconto sul contributo richiesto ex art. 28 DPR 600/73, (allegato B);

Le domande, corredate degli allegati, dovranno essere trasmesse via pec all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel B.U.R della Regione Umbria.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- l'acquisto di arredi di sicurezza per mantenere la distanza interpersonale (ad eccezione di interventi strutturali), quali pannelli in plexiglas o cartone;
- l'acquisto di misuratori della temperatura corporea (sia per gli utenti che per il personale addetto);
- l'acquisto di dispositivi elettronici atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, se conformi ai requisiti delle direttive europee;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (quali mascherine, guanti in lattice e/o nitrile, copri scarpe) di dispenser per l'igienizzazione delle mani, di sapone detergente per mani e di asciugamani in carta monouso;
- l'acquisto di detersivi per la pulizia di tutti i locali dell'impianto sportivo;
- la pulizia e la sanificazione degli ambienti;

- l'acquisto di appositi contenitori per lo smaltimento dei DPI;
- piccoli lavori di manutenzione ordinaria, quali il cambio dei filtri dell'aria condizionata o l'acquisto di soluzioni e materiali a ciò destinati;
- la realizzazione di materiale informativo per l'utenza da esporre all'ingresso e nei diversi locali dell'impianto sportivo.

Saranno ritenute ammissibili le spese fatturate e pagate in una data compresa tra il 01/03/2020 e il 15/09/2020.

Le fatture, le ricevute e tutti i documenti fiscali relativi alle suddette spese dovranno essere intestate al soggetto beneficiario.

I pagamenti delle fatture che non siano stati effettuati tramite sistemi di pagamento tracciabili e che non consentano di verificare la causale del pagamento - fermo restando il limite posto dalla normativa nazionale al pagamento in contanti, vigente alla data di effettuazione del pagamento stesso - dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante dell'Associazione/Società dichiara in maniera chiara ed inequivocabile il collegamento tra la fattura e il relativo pagamento.

Art. 7 **Spese non ammissibili**

Non saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) fatturate o pagate in data antecedente il 1 marzo 2020 e successiva al 15 settembre 2020.
- b) effettuate e/o fatturate da imprese di soci o dai titolari di cariche e qualifiche nella società/associazione beneficiaria, ovvero dai loro coniugi, parenti e affini entro il terzo grado;
- c) non afferenti la sede operativa oggetto di intervento;
- d) per l'acquisto di beni usati;
- e) manutenzioni straordinarie e manutenzioni diverse da quelle previste all'art. 6, riparazioni e lavori in economia, spese di trasporto;
- f) consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali e simili;
- g) imposte e tasse (l'IVA sarà considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario) interessi passivi ed oneri bancari;
- h) beni acquisti tramite leasing;
- i) autofatturazioni e compensazioni di qualsiasi genere tra il fornitore ed il beneficiario;

Art. 8 Punteggi

Ai fini della concessione dei contributi verrà formulata una graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi auto-dichiarati dagli istanti tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Spesa per l'adeguamento sanitario degli impianti sportivi

massimo 35 punti

Fino euro 500	5 punti
Da 500,01 a 1000 euro	10 punti
Da 1.000,01 a 3.000,00 euro	15 punti
Da 3.000,01 a 5.000,00 euro	20 punti
Da 5.000,01 a 10.000,00 euro	25 punti
Oltre 10.000,01 euro	35 punti

2. Ambito di operatività dell'associazione

massimo 25 punti

Attività specifiche rivolte ai disabili nel biennio 2018-2019:

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata

1 punto
max 5 punti
- per ogni disabile iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società

0.5 punti
max 5 punti

Attività specifiche rivolte agli under 16 nel biennio 2018-2019

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata

1 punto
max 5 punti
- per ogni under 16 iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società

0.5 punti
max 5 punti

Attività specifiche rivolte agli over 70 nel biennio 2018-2019

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata

1 punto
max 3 punti

- per ogni over 70 iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società

0.2 punti
max 2 punti

3. Entrate risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato

massimo 20 punti

Fino euro 10.000,00	8 punti
Da 10.000,01 a 20.000,00 euro	10 punti
Da 20.000,01 a 30.000,00 euro	12 punti
Da 30.000,01 a 50.000,00 euro	15 punti
Oltre 50.000,01euro	20 punti

Punteggio massimo attribuibile 80 punti.

Art. 9

Istruttoria domande e pubblicazione graduatoria

Il Servizio Turismo, Sport e Film Commission, scaduti i termini per la presentazione delle domande di contributo, valuterà l'ammissibilità formale delle domande, cioè la tempestività, la regolarità e la completezza delle stesse e della documentazione allegata, nonché il possesso dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo.

Il Servizio Turismo, Sport e Film Commission provvederà a richiedere, tramite pec, le integrazioni di dati e documenti eventualmente mancanti o incompleti, assegnando il termine di giorni 10 per la produzione degli stessi.

Decorso il termine assegnato per le integrazioni documentali, verrà stilata la graduatoria delle domande ammissibili sulla base dei punteggi dichiarati da ciascun istante, previa effettuazione di controlli a campione da parte del Servizio Turismo, Sport e Film Commission sulla base dei dati e documenti a disposizione.

La graduatoria indicherà, oltre al punteggio conseguito, l'importo concesso a ciascun beneficiario.

Art. 10

Richieste di anticipo e richieste di saldo

Le prime Società/Associazioni collocate in graduatoria, fino alla concorrenza del 100% della dotazione finanziaria, potranno chiedere:

- un anticipo del contributo richiesto, pari all'80% dello stesso, allegando alla richiesta di anticipo da redigere sul modello predisposto da questa amministrazione, polizza fideiussoria per l'importo dell'anticipo stesso utilizzando il modello all'uopo messo a disposizione;

- il saldo dell'intero contributo richiesto, allegando al modello di richiesta saldo messo a disposizione da questa amministrazione, le fatture e le quietanze delle spese ammissibili sostenute.

Art. 11

Termine per la rendicontazione delle spese e per la richiesta del saldo

Entro il 30 settembre 2020, ciascun beneficiario utilmente collocatosi in graduatoria che non abbia già richiesto ed ottenuto il saldo del contributo, dovrà richiederlo e produrre la documentazione rendicontativa (fatture e quietanze di pagamento delle spese sostenute per l'adeguamento degli impianti sportivi), pena l'inammissibilità delle spese stesse e la conseguente revoca del contributo.

L'importo richiesto a saldo sarà pari al contributo concesso per le Associazioni/Società che non hanno chiesto l'anticipo; sarà invece pari alla differenza tra il contributo concesso e l'anticipo percepito per le altre.

Contestualmente alla liquidazione del saldo, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission disporrà lo svincolo delle polizze fideiussorie.

Art.12

Obblighi per i beneficiari

Ciascun beneficiario deve:

- a) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'Associazione/Società e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo;
- b) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
- c) adempiere agli obblighi di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni nazionali e regionali;
- d) fornire, entro 10 giorni dalla richiesta, tutte le informazioni che la Regione dovesse ritenere utili richiedere anche al fine della verifica delle informazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

Art.13

Controlli in loco

Gli interventi per i quali è stato concesso il contributo potranno essere soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ed effettuati da funzionari regionali. Tali controlli potranno essere effettuati anche ai fini della liquidazione del contributo.

I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Art.14

Revoca del contributo e rinuncia al contributo

In seguito ai controlli di cui all'art. 13, i beneficiari di contributo che non risultino in regola con il rispetto degli obblighi di cui all'art. 12, potranno essere destinatari di provvedimenti di revoca del contributo e di recupero delle somme eventualmente percepite.

Il procedimento di revoca del contributo verrà avviato inoltre ogni qualvolta a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontri che la concessione sia avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

Il recupero delle somme indebitamente percepite comporterà una maggiorazione delle stesse pari agli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di tre punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Il beneficiario del contributo, qualora si verificano impedimenti di qualsiasi genere che comportino la necessità o la volontà di rinunciare al contributo, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso, tramite pec.

Art.15

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo – Servizio Turismo, Sport e Film Commission - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Dirigente Responsabile del Servizio Antonella Tiranti, indirizzo e-mail atiranti@regione.umbria.it.

Responsabile dell'istruttoria: Fabrizia Piastrelli, tel. 075 504 5876 e-mail fpiastrelli@regione.umbria.it.

Per richiesta informazioni: Fabrizia Piastrelli, Tel. 075/ 5045876, Email: fpiastrelli@regione.umbria.it, Getulio Petrini, Tel 075/5045966, Email: gpetrini@regione.umbria.it, Paola Marri, Tel. 075/5045639, Email: pmarri@regione.umbria.it. Jacqueline Pieroni Tel. 075/ 5045861, Email: jpieroni@regione.umbria.it.

Specificare nell'oggetto della mail: Bando per la concessione di contributi a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Turismo, Sport e Film Commission, da inviare in Via Mario Angeloni 61, o tramite pec all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il presente bando è pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria raggiungibile al seguente link <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi> dal quale saranno scaricabili il modulo di domanda e i relativi allegati.

Il procedimento amministrativo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione presentata, è avviato il giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle domande di contributo e segue le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria domande per predisposizione graduatoria	Giorno successivo alla data di ricezione della domanda	20 gg	Verbale
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione Dirigenziale

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 “Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi. Si rappresenta che con la presentazione della domanda di contributo il beneficiario

autorizza la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni. Si rappresenta inoltre che l'amministrazione dispone di un database contenente informazioni interconnesse da banche dati di diversi organismi, comprese autorità giudiziarie, che raccoglie tutte le informazioni relative a soggetti e/o situazioni a rischio frode, denominato Sistema Arachne, ove confluiranno i dati dei Beneficiari.

Titolare del trattamento: è la Regione Umbria – Giunta Regionale in persona del suo Presidente. Responsabile della Protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, come da informativa allegata al presente bando (allegato C).

Art. 16 **Modulistica**

Allegato A) Modello di domanda di contributo;

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per le finalità di cui all'art. 28 comma 2 DPR 600/73;

Allegato C) Informativa privacy

Allegato D) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai contributi in regime di de minimis;

Allegato E) Riepilogo De Minimis Impresa Unica;

Allegato F) Istruzioni per la compilazione degli allegati D) ed E).

ALLEGATO "A"

Spett.le
Regione Umbria
Via M. Angeloni n. 61
Perugia
direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Domanda di contributo

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive finalizzato all'adeguamento degli impianti e alla ripresa dell'attività post-Covid19.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato/a: _____

il _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione /Società Sportiva Dilettantistica _____ con sede legale in _____ Via _____

e sede operativa in _____ Via _____

C.F. _____ P.Iva: _____ tel. _____

Cell. _____ pec: _____ e-mail _____

referente: _____ tel. _____ cell. _____

in riferimento al Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive finalizzato all'adeguamento degli impianti e alla ripresa dell'attività post-Covid19.

CHIEDE

la concessione di un contributo di € _____ (minimo € 2.000 - massimo € 10.000 , v. art. 3 del Bando), pari alla spesa ammissibile finalizzata all'adeguamento sanitario degli impianti sportivi per la ripresa dell'attività post-Covid19.

A tal fine, il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in qualità di legale rappresentate dell'Associazione/Società Sportiva Dilettantistica suddetta, consapevole delle conseguenti responsabilità penali in caso di false dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

che, l'Associazione/Società istante, per le stesse spese ammissibili di cui alla presente domanda di contributo:

ha già presentato richiesta di contributo anche ai seguenti soggetti pubblici

_____;

ha già ottenuto contributi e/o agevolazioni da parte di soggetti pubblici, e precisamente:

da: _____

per: _____

Importo: _____

non ha presentato richiesta di contributo ad altri soggetti pubblici;

non ha ottenuto altro contributo e/o agevolazione;

DICHIARA INOLTRE

che l'Associazione/Società Sportiva dilettantistica istante:

- rientra tra quelle di cui all'art. 90 della L. n. 289 del 27/12/02, ed in particolare tra:
(fare una croce sul cerchietto corrispondente alla risposta giusta o depennare le altre)
- le associazioni sportive prive di personalità giuridica disciplinate dagli articoli 36 e seguenti del codice civile;
 - le associazioni sportive con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
 - le società sportive di capitali o cooperative costituite secondo le disposizioni vigenti, ad eccezione di quelle che prevedono le finalità di lucro;

ha partecipato ai seguenti eventi di rilievo nazionale o internazionale nel biennio 2018 e 2019:

_____;

oppure

non ha partecipato ad eventi di rilievo nazionale o internazionale nel biennio 2018 e 2019;

svolge attività sportiva sul territorio umbro ed ha sede operativa in Umbria;

è proprietaria o gestore dell'impianto sportivo da adeguare;

è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;

- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna nonché la contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- è in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011);
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori;
- non ha presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
- non è sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- non è destinataria di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi pubblici e l'eventuale revoca di quelli già concessi secondo l'art. 9 comma 2 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

DICHIARA INFINE

che, ai fini della determinazione del punteggio totale, i punti spettanti all'Associazione/Società istante per ciascun criterio (indicato con i numeri da 1 a 3), sono i seguenti:

1. Spesa per l'adeguamento sanitario degli impianti sportivi

Fino euro 500	5 punti
Da 500,01 a 1000 euro	10 punti
Da 1.000,01 a 3.000,00 euro	15 punti
Da 3.000,01 a 5.000,00 euro	20 punti
Da 5.000,01 a 10.000,00 euro	25 punti
Oltre 10.000,01 euro	35 punti

PUNTI: _____ (*massimo 35*)

2. Ambito di operatività della società/associazione

Attività specifiche rivolte ai disabili nel biennio 2018-2019:

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata: 1 punto

PUNTI: _____ (*massimo 5*)

- per ogni disabile iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società: 0.5 punti

PUNTI: _____ (*massimo 5*)

Attività specifiche rivolte agli under 16 nel biennio 2018-2019

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata: 1 punto

PUNTI: _____ (*massimo 5*)

- per ogni under 16 iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società: 0.5 punti

PUNTI: _____ (*massimo 5*)

Attività specifiche rivolte agli over 70 nel biennio 2018-2019

- per ogni iniziativa/evento/gara/competizione documentata. 1 punto

PUNTI: _____ (*massimo 3*)

- per ogni over 70 iscritto o partecipante ad attività dell'associazione/società: 0.2 punti

PUNTI: _____ (*massimo 2*)

3. Entrate risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato

Fino euro 10.000,00	8 punti
Da 10.000,01 a 20.000,00 euro	10 punti
Da 20.000,01 a 30.000,00 euro	12 punti
Da 30.000,01 a 50.000,00 euro	15 punti
Oltre 50.000,01euro	20 punti

PUNTI: _____ (*massimo 20 punti*)

PUNTEGGIO TOTALE _____ (*massimo 80 punti*)

Data

Firma*

* In caso di firma autografa, allegare il documento d'identità del sottoscrittore. In caso di firma digitale, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e cioè se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato.

Allegati:

1. relazione illustrativa delle spese da sostenere e/o già sostenute per l'adeguamento sanitario degli impianti sportivi, contenente la specifica dei costi di ciascuna;
2. copia dell'ultimo bilancio approvato;
3. atto costitutivo e/o statuto;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini dell'eventuale applicazione della ritenuta d'acconto sul contributo richiesto ex art. 28 DPR 600/73, (allegato B);
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai contributi in regime di de minimis (allegato D);
6. (eventuale) riepilogo De Minimis Impresa Unica (allegato E);

ALLEGATO "B "

Spett.le
Regione Umbria
Via M. Angeloni n. 61
Perugia

direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28.12.2000, N. 445) RESA PER LE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 28 COMMA 2 DEL D.P.R. 29.9.1973, N. 600

Il/la sottoscritt _____

in qualità di _____

dell'Associazione/Società Sportiva Dilettantistica _____

con sede in _____ via _____

C.F. _____ P. IVA _____

consapevole delle conseguenti responsabilità penali in caso di false dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

- che l'Associazione/Società suddetta, **AVENDO** per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, riveste sotto l'aspetto fiscale, ai sensi dell'art. 73, c.1 lett.a e b del TUIR 22.12.1986 n.917 e s.m.i., la qualifica di **Ente Commerciale** e pertanto, sul contributo richiesto alla Regione Umbria, **DEVE** essere operata la ritenuta di acconto del 4%;
- che l'Associazione/Società suddetta, **NON AVENDO** per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, riveste sotto l'aspetto fiscale, ai sensi dell'art. 73, c.1 lett.c del TUIR 22.12.1986 n.917 e s.m.i., la qualifica di **Ente Non Commerciale** e pertanto, sul contributo richiesto alla Regione Umbria:
- DEVE** essere operata la ritenuta d'acconto del 4% in quanto il contributo stesso è destinato ad attività commerciale svolta in via sussidiaria ed occasionale;

ALLEGATO “B ”

- NON DEVE** essere operata la ritenuta d'acconto del 4% in quanto il contributo stesso è destinato al finanziamento di attività istituzionale non commerciale.

Luogo e data

Firma*

*In caso di firma autografa, allegare il documento d'identità del sottoscrittore. In caso di firma digitale, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e cioè se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato.

“ALLEGATO C”**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679

Il Titolare ha provveduto a nominare Responsabile della protezione dei dati, Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693

e-mail: dpo@regione.umbria.it , pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679 e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti ai fini dell’ammissione ai benefici di cui al Bando, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) istruttoria della domanda di contributo; b) erogazione del contributo eventualmente concesso; c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

4. Categorie di dati personali in questione art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà conferimento dati art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio regionale competente.

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

ALLEGATO “ D ”

Spett.le
Regione Umbria
Via M. Angeloni n. 61
Perugia

direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell’art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La Sottoscritto/a _____ C.F. _____

nato _____ il _____, residente in _____

in qualità di legale rappresentante della:

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE/SOCIETA' _____

C.F. _____ P.IVA _____

SEDE _____

al fine di usufruire dell’agevolazione prevista dal **Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive finalizzato all’adeguamento degli impianti e alla ripresa dell’attività post-Covid19.**

PRESO ATTO

delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione, allegato F) del Bando, consapevole dell’obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell’Unione Europea applicabile e consapevole delle conseguenti responsabilità penali in caso di false dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

- che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’Associazione/Società istante inizia il _____ e termina il _____;
- che l’Associazione/Società rappresentata:
 - non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell’ambito dello stesso Stato membro;
 - costituisce **impresa unica** (v. istruzioni allegate al bando) insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell’ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti):

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

Imprese a valle (controllate):

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

- che l'Associazione/Società rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti:
 - non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
 - è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
- che l'Associazione/Società, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
 - non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 - ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito elencate:

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Regolamento UE	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ²	Importo aiuto in ESL concesso	Importo aiuto in ESL erogato a saldo ³

Totale concesso €**Totale erogato a saldo €**

- degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi)
 - nessuno;
 - i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Regolamento UE	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ²	Importo aiuto in ESL concesso	Importo aiuto in ESL erogato a saldo ³

Totale concesso €

Totale erogato a saldo €

Luogo e Data _____

Firma⁴ _____

Note

¹ L' *impresa beneficiaria* potrà essere un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Per *Ente concedente* si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento, ad es. Stato, Regione, Provincia, Comune, CCIAA, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate.

³ L'importo dell'*aiuto erogato a saldo* potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.)

⁴ In caso di firma autografa, allegare il documento d'identità del sottoscrittore. In caso di firma digitale, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e cioè se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato.

ALLEGATO "E"

Spett.le
 Regione Umbria
 Via M. Angeloni n. 61
 Perugia
direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI DE MINIMIS IMPRESA UNICA

Il/La Sottoscritto/a _____ C.F. _____

nato a _____ il _____, residente in _____,

in qualità di legale rappresentante della:

denominazione ASSOCIAZIONE/SOCIETA' _____

C.F. _____ P.IVA _____

SEDE _____

al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal **Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Società e delle Associazioni Sportive finalizzato all'adeguamento degli impianti e alla ripresa dell'attività post-Covid19** e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dal/dai legale/i rappresentante/i/titolare/i della/e impresa/e costituente/i impresa unica insieme alla società/associazione rappresentata – allegate alla presente – fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio _____

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Regolamento UE	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ²	Importo aiuto in ESL concesso	Importo aiuto in ESL erogato a saldo ³

Totale concesso €

Totale erogato a saldo €

Data e luogo

Firma*

* In caso di firma autografa, allegare il documento d'identità del sottoscrittore. In caso di firma digitale, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e cioè se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato.

ALLEGATO “ F”**ISTRUZIONI DE MINIMIS**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del d.p.r. 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali.**Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente - nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014, precedentemente 875/2007).
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 euro e di 200.000,00 euro; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare € 200.000,00.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi

finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione “de minimis”

La dichiarazione attestante gli aiuti “de minimis” pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica”.

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato E nel quale andranno indicati tutti gli aiuti “de minimis” complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Le dichiarazioni “de minimis” possono essere sottoscritte mediante firma digitale o autografa. In quest'ultimo caso va allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante.

Definizione di “IMPRESA UNICA”

Art. 2, par. 2, Regolamento n. 1407/2013: “ Ai fini del presente regolamento s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica”.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2020

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*